



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



P 1 2 3 A 3 0 2 1 1

ZIMSKI IZPITNI ROK

ITALIJANŠČINA

Izpitna pola 1

Bralno razumevanje

Torek, 5. februar 2013 / 60 minut

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik ter slovar.
Kandidat dobi dva ocenjevalna obrazca.*

POKLICNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite oziroma vpišite svojo šifro v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalna obrazca.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 30. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom in jih vpisujte v izpitno polo v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev napišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z nič (0) točkami. Pazite na slovnično in pravopisno pravilnost odgovorov.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 5 praznih.

Prazna stran

OBRNITE LIST.

Naloga 1

Preberite intervju in rešite nalogo.

Marco Mengoni visto da vicino



Marco Mengoni è nato a Ronciglione, in provincia di Viterbo, il 25 dicembre 1988. È alto 183 cm e pesa 67 kg. Ha studiato canto per due anni e per un po' il pianoforte. Tra i suoi musicisti preferiti ci sono: i Beatles, Lucio Battisti, Franco Battiato, Otis Redding, Lily Allen. Ama la pittura e l'arte in genere, passeggiare a Trastevere e il libro di Saint Exupéry *Il piccolo principe*. Il suo colore preferito è il verde. Negli sport segue la pallavolo e il tennis.

Sul passaporto di Marco Mengoni è comparso il timbro che gli permette di entrare nell'universo delle sette note: una "X". È quella di *X Factor* 2009, il talent show che ha vinto con merito.

Ti stai abituando al vortice della popolarità?

Sono ancora un po' stordito da tutta questa attenzione intorno a me. Mi sembra strano vedermi sui giornali, nei cartelloni pubblicitari dei negozi, essere fermato per strade, mi fa piacere, ovviamente, ma devo farci l'abitudine.

È il segno che sei piaciuto subito. Durante *X Factor* non hai mai avuto la sensazione di poter vincere?

Alla vittoria non ci ho mai pensato. Prima di entrare in isolamento nel programma, ho chiamato al cellulare la mia mamma. Le ho detto che, vista la concorrenza, se fossi arrivato fino alla terza puntata sarebbe già stato un buon risultato. Per fortuna, ho sbagliato le previsioni.

Come hai vissuto la finale?

Con grande tranquillità. Potevano darmi da cantare anche *Quel mazzolin di fiori*, tanto nelle dodici puntate del programma avevo fatto ascoltare quel che sapevo fare. Il pubblico ormai si era formato un'idea di me e delle mie capacità, così sono arrivato alla fine completamente rilassato. E fortunatamente ho gareggiato con *Dove si vola*.

Cosa ti ha dato la scuola di *X Factor* rispetto alle tue esperienze passate?

La libertà. Mi ha fatto uscire dal guscio come artista, permettendomi di mettere meglio a fuoco la mia identità e le mie capacità. Tuttavia credo che tutto serva, compreso il passato, non sarei finito nel talent show senza il mio bagaglio personale.

Quando hai iniziato a prendere sul serio la musica?

A 16 anni, quindi tardi rispetto alla media degli artisti, che incominciano già da bambini con le sette note. Ma in quattro anni mi sono sbattuto parecchio: ho cantato nei matrimoni, suonato in gruppi dai generi più diversi, fatto piano bar. A dire il vero, facevo musica per pura passione, non ho mai pensato che potesse diventare una professione, anche perché lavoravo come barista.

Adesso però c'è il tuo mini cd. Quanto ti rispecchia?

È un primo passo che, ovviamente, non fotografa completamente la mia idea di musica. D'altra parte avevo poco tempo a disposizione per realizzarlo.

Nel brano *Dove si vola* dici: "Portami dove si vola, dove non si cade mai". C'è un luogo così per te?

Purtroppo no, perché nella vita a volte si cade e ci si fa anche male. Ma l'importante è reagire, trovare la forza di risollevarsi, ricominciare. Nel mio caso, la musica mi è servita tantissimo a superare momenti brutti, e spero che le mie canzoni siano di aiuto ad altri.

A proposito di aiuti, quanto la tua famiglia ti ha sostenuto nelle tue scelte?

I miei mi hanno sempre lasciato libero di fare ciò che volevo. Quando ho deciso di trasferirmi a Roma, la mamma era un po' contraria, ma papà non mi ha ostacolato: l'importante era che mi trovassi un lavoro e mi pagassi l'affitto. È un'esperienza che mi è servita molto.

Come ti stai preparando per Sanremo?

Cerco di non pensarci troppo, anche se proverò senza dubbio un brivido a salire sul palco dell'Ariston. Preferisco vivere giorno per giorno: adesso sono concentrato su questo mini cd, domani toccherà a Sanremo, e vada come vada...

Adattamento da *Messaggero dei ragazzi*, febbraio 2010

A) Dopolnite spodnjo tabelo z osebnimi podatki intervjuvanca.

1.	Luogo di nascita	
2.	Data di nascita	
3.	Città in cui vive	
4.	Statura	
5.	Professione attuale	
6.	Esordio	
7.	Hobbies	
8.	Titolo del libro preferito	

B) Označite ustrezen odgovor, dopolnite poved in odgovorite na vprašanja.

9. Marco Mengoni ha vinto il concorso

- a) di talenti musicali.
- b) di Sanremo giovani.
- c) dei gruppi musicali.
- d) delle Sette note.

10. Fino a quale puntata di *X Factor* sperava di arrivare?

11. *Quel mazzolin di fiori* è il nome di

- a) un gruppo musicale.
- b) una canzone.
- c) un programma tv.
- d) un talent show.

12. Quale professione faceva Marco prima di venire a *X Factor 2009*?

13. Chi dei genitori non approvava la scelta di Marco di trasferirsi in un'altra città?

14. Qual è il titolo della canzone con cui ha vinto la finale di *X Factor* 2009?

15. Per Marco Mengoni la musica è molto importante. Perché?

16. Nell'intervista Mengoni risponde che da adolescente si è sbattuto parecchio, il che vuol dire:

- a) si è divertito tanto in diversi posti.
- b) si è trovato spesso in situazioni disperate.
- c) si è licenziato più volte.
- d) si è dato un gran da fare.

17. Nella frase "...*Mi ha fatto uscire dal guscio come artista permettendomi di mettere meglio a fuoco la mia identità e le mie capacità*", l'espressione mettere a fuoco significa:

- a) buttare all'aria.
- b) mettere da parte.
- c) focalizzare.
- d) bruciare.

18. Mengoni preferisce vivere giorno per giorno, cioè vivere

- a) bene.
- b) senza progetti.
- c) allegramente.
- d) senza lavorare.

19. Secondo te i programmi come *X Factor* aiutano a lanciare i giovani talenti? Argomenta la tua risposta.

(2)

(20 točk)

Prazna stran

Naloga 2

Preberite besedilo in rešite nalogo.

Emergenza rifiuti

Migliaia di persone sono scese in piazza a Napoli per annunciare la drammatica situazione che si trascina ormai da 14 anni. Ora servono risposte urgenti.

Tonnellate di rifiuti per le strade, cassonetti dati alle fiamme con grande rischio per la salute della popolazione, scuole chiuse, mobilitazione dell'esercito: questo ha portato a Napoli l'emergenza rifiuti. La conseguente riapertura della discarica di Pianura, quartiere cittadino ha aggiunto tensione e agitazione popolare. Tutto perché nessuno vuole discariche e inceneritori vicino a casa propria.

Le montagne di spazzatura sparsa per le strade, davanti a scuole, abitazioni, uffici pubblici, non hanno offerto una bella immagine dell'Italia e la notizia ha fatto il giro del mondo. Ma quello che più preoccupa, oggi, è la reale soluzione a questa emergenza.

Il governo ha deciso di attivare per il futuro tre nuovi inceneritori dotati di tecnologie modernissime. In questi impianti il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti viene recuperato e utilizzato per produrre vapore, che viene convertito in energia elettrica. Intanto è stato chiesto alle altre regioni di ospitare una parte dei rifiuti fino a quando non entreranno in funzione i nuovi impianti.

Toccherà al commissario per l'emergenza rifiuti in Campania garantire che i provvedimenti presi vengano puntualmente realizzati. Altro passo importante sarà quello di avviare una vera e propria campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. Solo così Napoli uscirà dall'ennesima emergenza.

L'Italia si è impegnata in questi anni ad arrivare al 35 per cento di raccolta differenziata, ma solo il Nord c'è riuscito. In Campania siamo al 10 per cento, un livello bassissimo e uno dei motivi sull'emergenza rifiuti.

485 kg
la produzione media annua di spazzatura
per abitante

100 mila le tonnellate di rifiuti
che marciscono nelle strade della
Campania.

1500 tonnellate
di rifiuti prodotte ogni giorno a Napoli.

2 Miliardi di euro
è il costo per lo smaltimento dei rifiuti
in 14 anni.

Adattato da *Messaggero dei ragazzi*, febbraio 2008

A) Odgovorite na naslednja vprašanja.

20. Quante tonnellate di rifiuti producono i napoletani ogni giorno?

21. Che cosa brucia nella città di Napoli?

22. Quale provvedimento ha allarmato ulteriormente la popolazione di Napoli? Perché?

23. Quale tipo di impianto per lo smaltimento di rifiuti ha in progetto il governo?

24. In che modo viene prodotta energia dai rifiuti?

25. Come abituare i cittadini alla raccolta differenziata? Fate due proposte.
[Besedilo naj ima od 30 do 40 besed.]

(2)

B) Smiselno povežite besede. Zapišite črko na ustrezno črtico.

26. Napoli _____

A campagna

27. _____ pubblicitaria

B campana

28. cucina _____

C Campania

(10 točk)

Prazna stran

Prazna stran

Prazna stran